



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE

ISPRA - Servizio Interdipartimentale per
l'indirizzo, il coordinamento e il
controllo delle attività ispettive
Trasmessa via PEC
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

e p.c. ARPA Puglia
Trasmessa via PEC
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Pratica N.:

Rif. Mittente:

A ILVA S.p.A. in A.S.
Trasmessa via PEC
ilva@ilvapec.com

**OGGETTO: ID 90/333: AIA STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.P.A. IN
A.S. DI TARANTO - DVA-DEC-2011-450 DEL 4/8/2011, DVA-DEC-
2012-547 DEL 26/10/2012 E DPCM 14/3/2014 – Prescrizione n. 85
gestione delle centraline di qualità dell'aria della rete ILVA**

La prescrizione n. 85 del decreto di riesame dell'AIA del 26/10/2016, prevedeva la realizzazione "[...]di una rete di monitoraggio in continuo della qualità dell'aria attraverso l'adozione di 6 centraline di monitoraggio da ubicare in prossimità del perimetro dello stabilimento, in base a quanto già concordato con ARPA Puglia sulle caratteristiche di tale rete; la stessa rete, eventualmente da integrare con la rete regionale secondo le modalità che saranno indicate da ARPA Puglia, sarà implementata da un sistema di monitoraggio d'area ottico-spettrale "fence line open-path", costituito da 5 postazioni DOAS complete e 3 sistemi LIDAR completi. Si precisa che gli IPA dovranno essere dettagliati per frazioni granulometriche e per composizione degli IPA emessi".

A seguito della nota problematica dei superamenti riscontrati nei deposimetri della rete ILVA di qualità dell'aria ed in particolare nell'unica centralina ubicata all'esterno dello stabilimento, ossia nell'adiacente quartiere Tamburi di Taranto, la scrivente Direzione, come altresì noto, ha disposto una specifica ispezione straordinaria da parte di codesto Istituto da cui è emerso che, pur nel rispetto da parte di ILVA S.p.A. di quanto era previsto dalla prescrizione n. 85 dell'AIA che "non prevede obblighi specifici a carico dell'azienda in relazione alle misurazioni previste", come comunicato da codesto Istituto medesimo con nota n. 18470 del 18/3/2016 (DVA n. 7628 del 21/3/2016), sono

Ufficio Mittente: MATT-DVA-3RI-
Dirigente: dott. Giuseppe Lo Presti
DVA-3RI-114_14_2016-0014.DOC

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma Tel. 06-57223001 - Fax 06-57223040

e-mail: dva@minambiente.it

e-mail PEC: DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

emerse talune evidenti criticità nell'attuazione del protocollo operativo discendente dal contratto di comodato tra ARPA Puglia e ILVA S.p.A. per la gestione della rete ILVA di qualità dell'aria.

Ciò stante, anche se, si ribadisce, non sono emerse violazioni allo stato nel vigente quadro autorizzatorio, si ritiene di invitare codesto Istituto, d'intesa con ARPA Puglia e con ILVA S.p.A., a ridefinire le vigenti procedure operative, fermi restando a carico di ILVA i relativi oneri finanziari, garantendo, per tutte e sei le centraline della rete ILVA:

- certezza nei termini dell'attuazione, con tempistiche prestabilite per le varie fasi delle attività di gestione delle centraline e di analisi che devono essere ridotte ai tempi tecnici strettamente necessari;
- il coordinamento da parte di ISPRA delle attività e la verifica del rispetto delle tempistiche delle varie fasi da parte dei soggetti interessati;
- procedura di campionamento e analisi condotte direttamente da ARPA Puglia o attraverso laboratorio da essa incaricato, adottando tutti gli accorgimenti possibili atti a garantire la sicura tracciabilità dei campioni;
- pubblicazione degli esiti del monitoraggio anche per i dati della deposimetria con modalità analoga a quella già messa in atto per gli altri dati derivanti dalle centraline e del monitoraggio d'area ottico-spetttrale "*fence line open path*";
- ogni altra utile soluzione atta a garantire la tempestività, tracciabilità e pubblicità, oltre ad evitare, anche solo in ipotesi, la compromissione dell'integrità della centralina o dei campioni ad opera di terzi.

Oltre a ciò, i dati dei report mensili di ARPA Puglia in merito ai dati delle centraline della qualità dell'aria della rete ILVA, comprensivi di quelli della deposimetria, e del monitoraggio d'area ottico-spetttrale "*fence line open path*", dovranno essere contenuti nel report trimestrale di ISPRA relativo all'attuazione delle prescrizioni AIA.

In tale quadro si ritiene opportuno, quindi, che, fermo restando che gli oneri finanziari dovranno continuare a essere sostenuti da ILVA S.p.A. in A.S. la gestione dell'intera procedura sia posta in capo a ISPRA e ARPA Puglia.

Si resta in attesa di urgente sollecito riscontro in merito alle iniziative adottate.

Renato Grimaldi

